



Prot. n. 01/B.S.

Brescia, 15 gennaio 2015

Alla dott.ssa **Francesca GIOIENI**  
Direttore della casa Circondariale  
**BRESCIA**

E p.c.

Al Dott. **Roberto SANTINI**  
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe  
**ROMA**

Al Sig. **Antonio FELLONE**  
Coordinatore Nazionale Si.N.A.P.Pe  
**BRESCIA**

**Oggetto: Casa Circondariale di Brescia – gestione dell'ambulatorio**

*Egregio Direttore*

La presente corrispondenza nasce dalla necessità di sottoporre alla Sua attenzione il disagio accusato dal Personale di Polizia Penitenziaria che presta servizio presso l'Ambulatorio interno della Casa Circondariale da Lei gestita.

L'organizzazione del servizio sanitario prevede, come è noto, l'afflusso di un gran numero di detenuti presso il reparto Ambulatorio, arrivando a registrarsi una movimentazione di circa 150 utenti specialmente nella fascia antimeridiana.

L'elevata movimentazione rende pressoché impossibile per l'unico poliziotto in servizio nell'area gestire sapientemente il delicato compito di sicurezza afferente alla sua mansione.

La delicatezza del controllo è ancora più pregnante in ragione della particolarità degli ambienti in cui il poliziotto è chiamato ad operare.

Ciò posto, il Si.N.A.P.Pe suggerisce di procedere all'implementazione del personale nel settore infermeria nel turno mattinale, così da rispondere bene e meglio alle esigenze di sicurezza sia dell'utenza, sia del personale medico ed infermieristico ivi operante, sia in generale dell'intero Istituto.

Certi della sensibilità che si vorrà dimostrare nell'accoglimento della presente proposta, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti

***Il segretario Locale Si.N.A.P.Pe  
Gianluigi Dell'Ova***